



ZONA UNIVERSITARIA AN E FI CONTRO LA CHIUSURA DEL TRAFFICO

«Il candidato sindaco s'impegni a cancellare la pedonalizzazione»

di RITA BARTOLOMEI

L PROSSIMO candidato sindaco del centrodestra «dovrà prendere l'impegno di annullare la pedonalizzazione nella zona universitaria. E, se vuole l'appoggio di FI e An, dovrà pensare a come risarcire commercianti e cittadini coinvolti dal Civis. Opera irreversibile, purtroppo». Galeazzo Bignami di An dice in modo spiccio quel che finora era rimasto sottinteso. Però a distanza Manes Bernardini, segretario cittadino della Lega nord, lo corregge: «Inopportuno alzare bandiera bianca sul Civis. La prima preoccupazione di An dovrebbe essere quella di portare a Bologna Matteoli», ministro finiano delle Infrastrutture. L'identikit del candidato viene abbozzato ieri mattina in una conferenza stampa. I consiglieri comunali di FI Daniele Carrella (nella foto) e Lorenzo Tomassini attaccano l'amministrazione «che prende in giro i cittadini». Al tavolo anche l'associazione 'Scipio Slataper'.

IL presidente Alberto Tassinari non si svela sul candidato. «Se la pedonalizzazione deve andare avanti così — ragiona —, allora sì, è meglio bloccare tutto». La vi-

ce Diana Ascari chiarisce: «Noi siamo apartitici, i nostri iscritti, duecento, hanno le loro opinioni. Ma poi è vero: questa chiusura al traffico è fatta con i piedi». Intanto l'associazione chiede le dimissioni dell'assessore al Commercio, Maria Cristina Santandrea, «offensiva e arrogante» per quel «se ne faranno una ragione», detto ai cittadini che l'aspettavano il 14 luglio al consiglio del San Vitale. Per quello si dovrebbe scusare anche l'altro assente, Libero Mancuso. Ce n'è anche per il sindaco Sergio Cofferati, «aspettiamo di vederlo da gennaio».

ALLA domanda se il candidato sindaco pronto a cancellare la pedonalizzazione sia anche il suo, il presidente dell'Ascom Enrico Postacchini corregge: «Il progetto va bloccato ora. A novembre ci sarà una verifica. Noi siamo convinti che sia un disastro e Zamboni

ha detto che se si dimostrerà tale, tornerà indietro. Sul resto, vedremo chi si accoderà alle nostre proposte per la città». Nemmeno il segretario di Confesercenti Lorenzo Rossi si lega le mani. «L'ideale per noi sono le chiusure al traffico su aree piccole, con servizi per garantire una valorizzazione commerciale».

MA Zamboni non ha dubbi: «Con le persone ci parlo parecchio anch'io, la maggioranza è d'accordo». Però anche il presidente del San Vitale Carmelo Adagio si è rammaricato, di recente: non è possibile, ha detto, fare a cazzotti con i commercianti per quattro anni. «Non ho alcun desiderio di fare a cazzotti — replica l'assessore —. Ma se, di fronte a provvedimenti ampiamente annunciati, il singolo commerciante invece di consigliare ai clienti come meglio arrivare fa la campagna opposta... Questo mi sembra un atteggiamento un po' miope». Intanto l'assessore accontenta gli artigiani: s'allungano i tempi della consegna merci. D'ora in poi la U avrà le stesse regole della T. Soddisfatta la Cna: «E' stata accolta una nostra richiesta».

